



Mostra personale
al

CENTRO LA SPONDA a ROMA

Da sinistra: Dott. Benito Corradini, On. Bruno Lazzaro, la pittrice Tonina Garofalo, On. Ciriaco De Mita, On. Riccardo Misasi e signora Carmela.

TONINA GAROFALO

Grande attesa al Centro La Sponda per il vernissage della Mostra personale dell'artista Tonina Garofalo per i cui lavori la critica si è espressa con lusinghieri apprezzamenti. Tanta folla, tanti amici e puntuale la presenza degli illustri ospiti: on. Ciriaco De Mita, on. Riccardo Misasi e on. Bruno Lazzaro, oltre a molte altre personalità dell'arte, della cultura e della moda, della politica. Le ampie sale di Palazzo Cenci hanno con qualche difficoltà accolto tutti, seppur la calca sia continuata per l'intera serata. Tra i tanti visitatori si fanno largo a stento gli operatori della 3.a Rete per intervistare l'artista ed il presidente del Centro, dott. Benito Corradini. Sfilano davanti all'obiettivo le opere dell'artista dove primeggia la figura-paesaggio, dove il colore è ambiente e significato, dove le linee riprendono vigore appena si incurvano e ruotano negli spazi descritti. Nella presentazione in catalogo, così scrive Cesare Vivaldi:

Ed ora eccola ripresentarsi con una pittura assai più complessa di quella che si conosceva, nel senso che senza assolutamente contraddire le vecchie impostazioni cromatiche e spaziali ma, anzi, ad esse tenendo fede, tale pittura è arrivata a riappropriarsi della figurazione e della narrativa ed è approdata a modi non lontani da quelli di tendenze attualissime come le cosiddette «transavanguardia».

Se prima la Garofalo concepiva sostanzialmente il quadro come centro in cui si coagulano eventi spaziali e dal quale si irradiano gli stessi eventi, in forma di energia luminosa, di guizzi, di colore, luce, anche nello spazio esterno al quadro medesimo, ora finalizza questi eventi in senso figurativo e narrativo, liberando l'energia plastica in «favole» fantasiose e misteriose. Naturalmente, non mi si fraintenda, questo recupero narrativo non significa affatto un puro e semplice ritorno al quadro «di genere» e alla pittura tradizionale.

La pittrice Tonina Garofalo, al centro, sulla sinistra l'On. Bruno Lazzaro - Vice Presidente Giunta Regione Lazio e sulla destra l'On. Ciriaco De Mita, Segretario politico della DC.

Il Dott. Benito Corradini - Presidente del Centro LA SPONDA - con gli On./li De Mita, Misasi e Lazzaro.





La pittrice, Tonina Garofalo, tra amici e parenti.



La pittrice Tonina Garofalo (di spalle) mentre viene intervistata dal TG3.

Si tratta, al contrario, di una figuratività che narra per «simboli», e che quindi non è affatto effusa e distesa, bensì ellittica, capziosa, proprio per questo capace di isolare particolari estremamente significanti e di convogliarli, al fine di costringerli a significati di estrema densità, nell'evento spaziale.

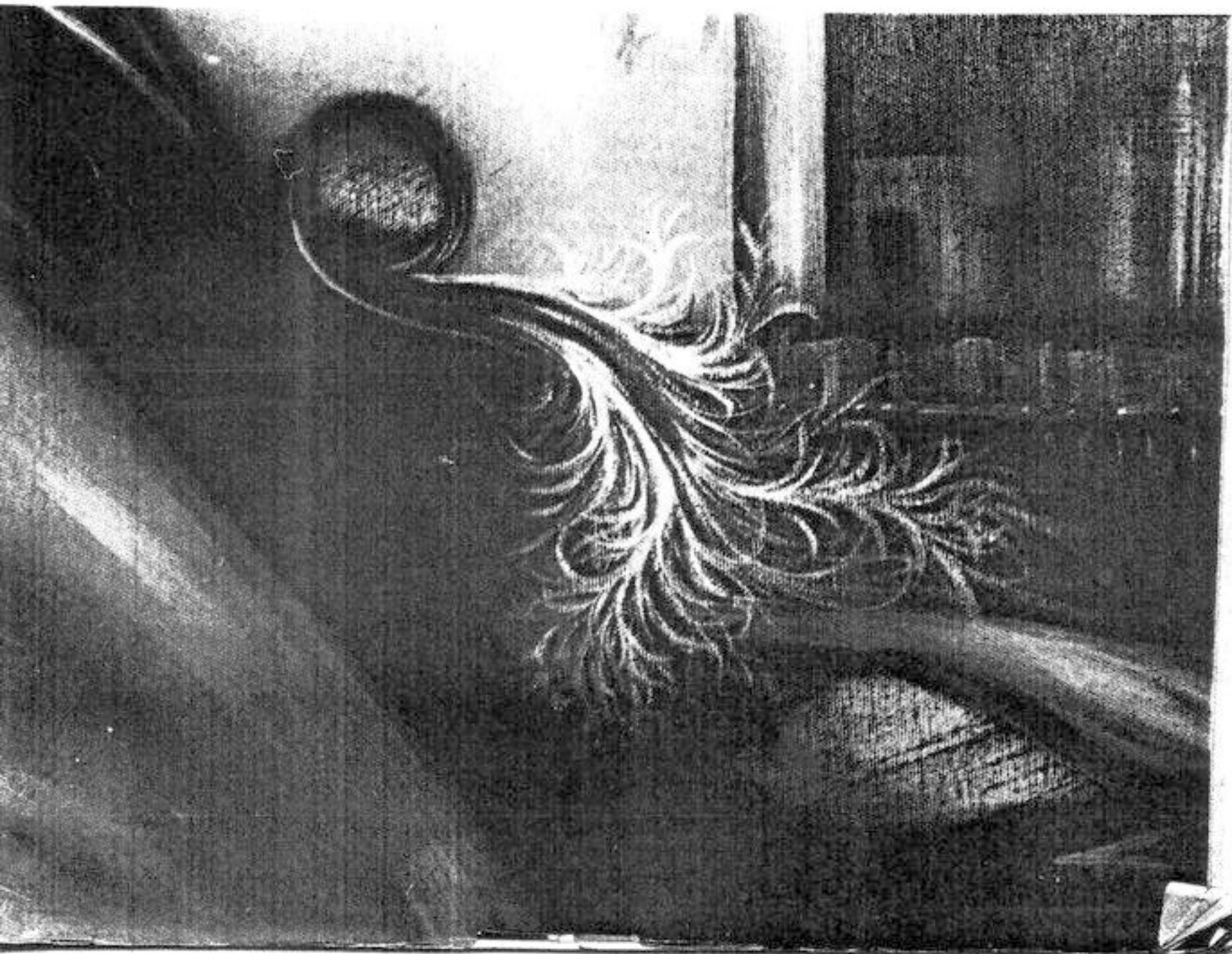
Ne viene fuori un'appassionata, procellosa animazione di gesti e volti, di figure e di silenzi, con una compresenza di stili e di modi espressivi tipicamente «post-moderna». Così un limpido e sereno viso di donna può sovrapporsi ed entrare in contrasto dialettico con forme astratte scagliate veementemente nello spazio, così un paesaggio conturbante e roso dalla luce può enuclearsi da un turbine di segni e gesti come la visione

circoscritta dal tubo di un cannocchiale o di periscopio.

E tutto ciò, sempre, entro quella concezione del quadro come evento spaziale che la Garofalo è andata proponendoci sin dai suoi esordi.

T. Garofalo è ancora giovanissima e la sua evoluzione non si è certamente ancora compiuta. Ma a una prima maturità ella è comunque arrivata, nel senso che i risultati raggiunti confermano le speranze dei suoi inizi e fanno persuasi della sincerità di una vocazione già solida anche se, come ovvio, ancora in progress. Sono felice di poterlo confermare, a sei anni di distanza (e per un giovane sono tanti!) dalla prima volta che ebbi a occuparmi del suo lavoro.

L.S.





Immagini
del vernissage
della Mostra
personale dell'artista

TONINA GAROFALO

al Centro LA SPONDA
a Roma

